

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Alla Casa della Resistenza, la mostra sui crimini fascisti in Jugoslavia 1941-1945

Redazione Varese News · Thursday, February 8th, 2018

Alla Casa della Resistenza, la mostra sui crimini fascisti in Jugoslavia 1941-1945

VERBANIA – Sabato 10 febbraio, alla **Casa della Resistenza** (ore 16) sarà inaugurata la mostra didattico-documentaria "**Testa per dente. Crimini fascisti in Jugoslavia 1941-1945**" con la presentazione dello storico **Angelo Vecchi**.

Realizzata in collaborazione con l'**associazione culturale Stella Alpina**, la mostra presenta immagini, documenti, lettere dai territori occupati e dai campi di deportazione italiani per civili slavi.

Si legge nella presentazione: *«Lo scopo della mostra è fornire uno strumento didattico e culturale che serva da stimolo per colmare un grave “vuoto” di in-formazione nella memoria storica collettiva, soprattutto presso i giovani.*

Le verità sulle tragiche vicende legate alle avventure imperialiste del fascismo italiano (in particolare quelle verso la sponda orientale dell’Adriatico), pur essendo note da tempo fra gli studiosi più attenti, sembrano essere continuamente rimosse (per non dire censurate) da parte degli organi più o meno ufficiali di informazione e divulgazione nella nostra Repubblica democratica.

Sta dilagando invece, sotto l’ambiguo nome di revisionismo, la sistematica manipolazione dei fatti (negati, inventati, destrutturati ecc., a seconda dei casi), nel tentativo, tutto politico, di sostituire alla storiografia scientifica e critica una mitologia utile a garantire il consenso sociale intorno ai gruppi dominanti, specie in periodi di crisi come l’attuale. Si sa, questi metodi sono antichi; ma oggi la loro efficacia è legata all’uso monopolistico delle tecnologie mediatiche, vere armi di distrazione di massa delle intelligenze e della coscienza civile.

Questa mostra vuol essere un passo (piccolo ma, speriamo, significativo) nella direzione opposta: aiutare gli italiani di oggi a imparare dalla storia per non ripetere gli stessi errori, e a recuperare quei valori della Resistenza antifascista che (al di là della retorica ufficiale) non sono mai stati realmente e coerentemente perseguiti dalla classe di governo – a partire dai mancati processi ai criminali di guerra; passando per i segreti sulle stragi di Stato, sui tentativi golpisti, sulle infiltrazioni mafiose; fino allo “svuotamento” (sostanziale prima che formale) della stessa Costituzione (divisione dei poteri, ripudio della guerra, diritti del lavoro, giustizia sociale, difesa ambientale ecc.): oggi lo Stato è sottoposto di fatto alle “leggi del mercato”, con evidenti pericoli

di degenerazione autoritaria. Ma le vere risposte potranno darle solo le lotte.

Sarà bene precisare che nella mostra non c'è nulla che possa essere paragonato a una "fiction": l'impatto emotivo di alcuni contenuti è legato esclusivamente alla loro funzione documentaria. Le immagini e alcuni testi («in corsivo») sono tratti da pubblicazioni e documenti originali dell'epoca. Senza pretendere una completezza e una profondità di analisi impossibili da ottenere con un tale mezzo divulgativo, la cura nella ricerca e nella scelta del materiale è tale da non temere critiche fondate sul piano storico e metodologico».

This entry was posted on Thursday, February 8th, 2018 at 10:15 am and is filed under [Primo piano](#), [Verbano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.